

Il Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina è stato fondato nel 1967 e ideologicamente fa parte del panarabismo di sinistra. È attivo dal punto di vista politico, terroristico e militare.



© Sipa USA Alamy Stock Foto

Il suo obiettivo centrale è la distruzione di Israele come Stato ebraico, che dovrà essere sostituito da uno Stato arabo socialista.

L'[elenco dei loro attacchi terroristici](#) è lungo. Tra le altre cose, il dirottamento dell'[aereo Lufthansa di Landshut](#) e l'omicidio del pilota possono essere attribuiti a loro (1977).

Anche la Svizzera è stata colpita dal terrore del PFLP:

- Nel 1969, alcuni assassini attaccarono un aereo della compagnia israeliana El Al a Kloten ZH e uccisero il pilota.
- Nel 1970, il PFLP dirotta quattro aerei in un'operazione coordinata;

un quinto dirottamento fallisce. Gli aerei Swissair, BOAC e TWA sono costretti ad atterrare nel campo d'aviazione dismesso di Dawson's Field, vicino a Zarqa, in Giordania. Si sviluppa un'estenuante guerra di nervi per il rilascio degli ostaggi in cambio di terroristi palestinesi. Tra questi, gli assassini in prigione in Svizzera per l'attentato di Kloten del 18 febbraio 1969.

- Volo Swissair 330: Nel febbraio 1970, poco dopo il decollo, una bomba esplose nella stiva di uno Swissair Coronado in volo da Zurigo a Tel Aviv. L'aereo si schiantò in una foresta vicino a Würenlingen AG. Tutti i 47 occupanti rimasero uccisi.
- George Habasch, un ex medico dell'ospedale pediatrico di Zurigo che aveva fondato il PFLP dopo essere tornato in patria, rivendicò la responsabilità dell'attentato. Le autorità giudiziarie svizzere non hanno mai perseguito e condannato i responsabili dell'attentato.

All'inizio del 2016, il giornalista della NZZ Marcel Gyr, autore del libro " Gli anni del terrore in Svizzera" , ha pubblicato la teoria secondo cui dopo il 6 settembre 1970 ci sarebbero stati contatti tra l'OLP e l'allora ministro degli Esteri svizzero, il consigliere federale Pierre Graber. Probabilmente era stato concluso un accordo segreto di standstill tra la Svizzera e l'OLP.